

tecno habitat

ambiente · sicurezza · organizzazione aziendale

Eureco S.r.l.
Paderno Dugnano (MI)

*Progetto di varianti all'impianto e
aumento potenzialità di stoccaggio e trattamento rifiuti*

Sintesi non tecnica

Indice

1	PREMESSA.....	2
2	UBICAZIONE IMPIANTO	3
3	IMPOSTAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.....	4
4	QUADRO PROGRAMMATICO	5
5	QUADRO PROGETTUALE.....	7
5.1	<i>Descrizione del sito produttivo</i>	8
5.2	<i>Descrizione del progetto</i>	11
6	QUADRO AMBIENTALE	17

ALLEGATI:

- 1) Inquadramento territoriale su Ctr 1:10.000 – Regione Lombardia
- 2) Tavola 1: Planimetria generale – Stato di progetto

tecno habitat

1 PREMESSA

La presente Sintesi non Tecnica, relativa allo studio di impatto ambientale parte integrante della richiesta di procedura di Valutazione di Impatto ambientale ex art. 6 della Legge 349/86 e sue successive modifiche ed integrazioni, riepiloga l'analisi dei possibili effetti sull'ambiente provocati dalle varianti all'impianto di gestione rifiuti richieste da parte della società "Eureco S.r.l." per il proprio centro sito in Paderno Dugnano (MI).

La società Eureco S.r.l. è autorizzata ad operare nel sito in esame come da Disposizione Dirigenziale N° 169/2003 del 13/10/2003, ed è mandataria del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (COOU), del Consorzio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi (CO.BAT.) e del Consorzio Obbligatorio degli Oli Vegetali.

Il progetto di modifiche sostanziali in esame è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale di tipo nazionale in quanto rientra nelle tipologie indicate dall'art. 1 del D.P.C.M. n° 377/88 e in particolare nel comma i):

"impianti di eliminazione di rifiuti tossico nocivi mediante incenerimento, trattamento chimico o stoccaggio a terra"

e per quanto al comma 6ter art. 57 del D. Lgs. N° 22/97.

tecno habitat

2 UBICAZIONE IMPIANTO

L'impianto di smaltimento e recupero rifiuti della Eureco S.r.l. è situato in Via Mazzini, 101 nel comune di Paderno Dugnano (MI), al confine con il comune di Nova Milanese (MI).

Il comune di Paderno Dugnano è situato a pochi chilometri da Milano in direzione nord, conta circa 45.000 abitanti e una densità di popolazione pari a circa 3.200 ab/kmq.

Confina a nord con Varedo, a est con Nova Milanese e Cinisello Balsamo, a sud con Cusano Milanino e Cormano e a ovest con Limbiate, Senago e Bollate.

Da un punto di vista cartografico il comune di Paderno Dugnano è identificato nei fogli B5b5 e B6b1 della Carta Territoriale della Regione Lombardia (C.T.R.), a scala 1:10.000.

In **Allegato 1** si riporta una tavola con localizzazione dell'impianto su ctr della Regione Lombardia in scala 1:10.000.

L'area sulla quale è realizzato l'impianto confina a nord con il Canale Villoresi, a ovest con la superstrada Milano-Como S.S. 35, a est con un'area di proprietà della Società Gas metano, sita nel comune di Nova Milanese, e a sud con lo svincolo delle superstrada, uscita Palazzolo Milanese. Le distanze rispetto ai centri abitati più vicini sono le seguenti:

- PALAZZOLO – circa 1.000 Mt
- NOVA MILANESE – circa 700 Mt.

L'area circostante il lato sud, è caratterizzata da terreni a prato, mentre sul lato nord passa il canale Villoresi che fa parte del complesso del parco del Grugnotorto-Villoresi dall'anno 2000.

tecno habitat

3 IMPOSTAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il presente studio di impatto ambientale ha lo scopo di illustrare quali siano gli impatti sull'ambiente derivanti dalle varianti progettuali effettuate nel proprio impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dalla Eureco S.r.l..

Un impatto ambientale è un'alterazione, favorevole o sfavorevole, a breve o lungo termine sulle componenti dell'ambiente; quindi l'impatto di un progetto si definisce come la differenza tra la situazione esistente e la situazione dell'ambiente in futuro, modificato dalla realizzazione del progetto.

Lo studio è stato sviluppato secondo la struttura basata su quadri di riferimento, così come sono definiti nel d.p.c.m. del 27 dicembre 1988:

- *quadro di riferimento programmatico*: fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale;
- *quadro di riferimento progettuale*: descrive il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati per una gestione ottimale dell'attività anche da un punto di vista ambientale;
- *quadro di riferimento ambientale*: lo studio di impatto è sviluppato secondo criteri descrittivi, analitici e revisionali.

Nella presente sintesi non tecnica saranno brevemente riportati gli elementi principali e più significativi di ciascuno dei suddetti quadri di riferimento.

tecno habitat

4 QUADRO PROGRAMMATICO

Il quadro programmatico ha lo scopo di fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione sia territoriali sia settoriali, verificandone la coerenza. E' evidente come il rispetto degli atti di pianificazione e programmazione sia una condizione necessaria che deve essere soddisfatta a priori.

Gli atti di pianificazione sono stati analizzati secondo livello gerarchico, partendo dalla pianificazione a livello regionale fino ad arrivare alla pianificazione a livello comunale, valutando per ciascuno di essi la compatibilità dell'opera con gli atti stessi.

Pianificazione a livello regionale

Gli atti pianificatori analizzati a livello regionale sono stati il Piano Territoriale Regionale, il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e il Piano di Bacino del Po. Le valutazioni sono state mirate in particolare a valutare, in ciascuno dei suddetti Piani, l'esistenza di particolari prescrizioni nell'area in oggetto.

La verifica ha mostrato che l'impianto in oggetto, per caratteristiche progettuali, non è tale da essere collegato con la programmazione e gli strumenti di pianificazione regionali.

Pianificazione a livello provinciale

Nella pianificazione provinciale si sono considerati quegli strumenti di piano che definiscono e regolano le strategie di sviluppo di particolari settori a livello provinciale.

Lo strumento fondamentale di pianificazione dello sviluppo territoriale, infrastrutturale ed urbanistico, ed economico sociale a livello provinciale è il Piano Territoriale di Coordinamento. Nell'ambito della gestione rifiuti si prende poi in considerazione anche il Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti.

tecno habitat

L'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti della Eureco S.r.l. non si pone in contraddizione con gli aspetti programmatici sia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sia del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti.

Pianificazione a livello comunale

Per quanto riguarda la Pianificazione Comunale sono stati considerati i seguenti strumenti:

- Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC o, più comunemente, PRG)
- Piano Urbano del Traffico
- Piano di Classificazione Acustica

In particolare, il Piano Regolatore Generale (PRG) è il principale strumento della pianificazione urbanistica per disciplinare l'assetto dell'intero territorio comunale nel quadro di direttive territoriali e con obiettivi economico-sociali ed estetico ambientali. Il PRG rappresenta attraverso l'azzoneamento, la quantità e il tipo di funzioni insediate sulla totalità del territorio comunale senza determinazioni temporali, in quanto il PRG ha validità a tempo indeterminato.

L'area in cui è situato l'impianto della Eureco S.r.l. è inserita secondo la variante generale al PRG vigente del comune di Paderno Dugnano, pubblicata sul B.U.R.L. n. 26 del 25 giugno 2003, in parte in zona classificata F - "per attrezzature di interesse generale, con individuazione di attività ai sensi del D.Lgs. n. 22/97 del 05.02.97" e in parte in "Zona per la viabilità - Aree destinate alla rete viaria".

Il comune di Paderno Dugnano è dotato inoltre del Piano di zonizzazione acustica del territorio, adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 119 del 29 novembre 2004, e l'area oggetto di studio ricade all'interno della Classe IV - "Aree di intensa attività umana" e dovrebbe rispettare i limiti all'emissione di 65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno.

L'impianto della Eureco S.r.l. rispetta tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG e non si pone in contraddizione con gli aspetti riportati negli altri strumenti di Pianificazione Attuativa del Comune di Paderno Dugnano.

tecno habitat

5 QUADRO PROGETTUALE

L'azienda Eureco S.r.l. è stata costituita nel 1991. La società rappresenta il centro di riferimento per tutte quelle aziende industriali e artigianali che abbiano la volontà di gestire in modo organico le problematiche relative alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro.

L'azienda opera nel settore del trattamento e dello smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti, e, per le categorie "assimilabili agli urbani", "speciali non pericolosi" e "speciali pericolosi" sono svolte le operazioni di recupero e smaltimento mediante operazioni di cernita manuale e meccanica, adeguamento volumetrico (triturazione, compattazione, deferizzazione), riconfezionamento, omogeneizzazione, miscelazione e addensamento di materiali compatibili tra di loro, neutralizzazione e distillazione, bonifica di circuiti refrigeranti, contenitori in pressione e vari anche con PCB trattamento reflui industriali e trattamento chimico – fisico. Operativamente la Eureco S.r.l. si avvale di aziende specializzate nel settore, direttamente controllate o in forma di associazione d'impresa. In tutto il territorio nazionale si avvale inoltre della collaborazione di tecnici altamente specializzati che si occupano delle lavorazioni complementari oltre che della realizzazione di nuovi impianti e della manutenzione di quelli già esistenti.

La società Eureco S.r.l. è in possesso dell'autorizzazione Provinciale allo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, numero 169 del 13/10/2003 con scadenza 30/10/2008, ed è inoltre mandataria dei seguenti consorzi:

- Consorzio Obbligatorio degli Oli Esausti (COOU);
- Consorzio Obbligatorio delle Batterie al Piombo Esauste e Rifiuti Piombosi (COBAT);
- Consorzio Obbligatorio degli Oli Vegetali.

In **Tavola 1 Allegato 2** è riportata la planimetria generale dell'azienda comprensiva delle modifiche che saranno effettuate con il progetto in esame.

tecno habitat

5.1 Descrizione del sito produttivo

Descrizione generale dell'impianto

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto occupa una superficie di 10.830 mq ed è costituita da un fabbricato centrale e da una serie di impianti e aree specifiche distribuite su tutta l'area stessa. La loro ubicazione precisa è visibile nella planimetria riportata in **Allegato 2**.

Tutte le zone del Piazzale in uso sono pavimentate e impermeabilizzate in conglomerato cementizio con opportune pendenze, che convogliano le acque meteoriche nello scarico finale a seguito dei trattamenti necessari (raccolta in vasca di prima pioggia, disoleazione, ecc.) e sono autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti.

L'edificio principale presente nel sito produttivo è realizzato con una struttura portante di tipo prefabbricato in cemento armato. Si sviluppa in altezza con tre piani fuori terra e un piano interrato adibito ad autorimessa autovetture e autocarri aziendali.

L'edificio è completo di impianto elettrico, idrico, sanitario, di riscaldamento e di climatizzazione. La recinzione, montata su di un muretto in cemento armato, ed il cancello d'ingresso sono realizzati in ferro zincato e si sviluppano in altezza per circa 3 metri.

Lungo il perimetro dell'impianto è presente una siepe costituita da un filare di pini, mentre nell'area prospiciente all'entrata dell'edificio è stata posta un'aiuola con un laghetto artificiale.

Descrizione degli impianti presenti

Di seguito sono indicati tutti gli impianti per cui la Eureco S.r.l. è autorizzata: non necessariamente tali impianti sono sempre presenti all'interno del sito produttivo in quanto, qualora non utilizzati, possono essere posizionati in deposito. La loro ubicazione precisa è visibile nella planimetria riportata in **Allegato 2**.

- **Piattaforma di scarico:** l'area (zona 26) è situata sotto una tettoia adibita al ricevimento, classificazione, scarico, stoccaggio ed eventuale prima separazione dei rifiuti (manuale e/o mediante attrezzature meccaniche) in entrata all'insediamento.

tecno habitat

- **Vasche di stoccaggio fanghi:** l'impianto è dotato di N° 5 vasche interrato, da 22,50 m³ l'una, per il contenimento di liquidi e fanghi di autolavaggio, realizzate in cemento armato e rivestite di vetro resina. Sotto alla tettoia lungo il lato nord dell'insediamento, in prossimità dei serbatoi di stoccaggio oli di recente costruzione, è altresì presente una vasca interrata (pos 24) di scarico e raccolta fanghi industriali sfusi (all'occorrenza possono essere stoccati anche rifiuti di altra natura), realizzata in cls impermeabilizzato con rivestimento in resine anticorrosione ed antiacido avente un volume totale di mc 105,00.
- **Serbatoi di stoccaggio temporaneo di rifiuti speciali pericolosi e non:** I serbatoi di stoccaggio temporaneo sono attualmente ubicati in due zone differenti dell'impianto. Il gruppo di stoccaggio della zona 6 è costituito da 10 serbatoi aventi capacità di 35 m³ l'uno, posti in un bacino di contenimento in calcestruzzo impermeabilizzato. Il nuovo gruppo di stoccaggio oli (zona 25) è costituito da 4 serbatoi per rifiuti oleosi non contaminati e da 1 serbatoio per i rifiuti oleosi contaminati, tutti della capacità di 35 m³.
- **Decanter centrifugo:** Questa apparecchiatura, posta sotto alla tettoia dell'area di stoccaggio, serve per la separazione fine di reflui oleosi e non provoca emissioni in atmosfera.
- **Separatore centrifugo tipo Alfa Laval:** Questa apparecchiatura, posta sotto alla tettoia dell'area di stoccaggio, serve per la separazione fine di reflui oleosi e non provoca emissioni in atmosfera.
- **Distillatori di solventi e di glicole:** Il ciclo di lavorazione prevede una distillazione di soluzioni anticongelanti recuperando il glicole in esse contenuto raggiungendo una purezza pari al 99% (distillatore di tipo "altobollente" a ciclo continuo). I residui di acqua vengono recuperati e stoccati all'interno dei serbatoi di stoccaggio temporaneo, mentre il glicole viene riutilizzato internamente all'azienda o rivenduto ad aziende specializzate. La distillazione dei solventi viene altresì effettuata con il secondo distillatore di tipo "bassobollente". Al termine del ciclo di lavorazione il solvente distillato viene raccolto in un serbatoio all'interno dell'apparecchio stesso, mentre i fondi di distillazione prodotti dal trattamento vengono recuperati e smaltiti presso altri impianti autorizzati.

tecno habitat

- **Impianto di triturazione:** E' un sistema di cernita, adeguamento volumetrico, triturazione e separazione meccanizzata e manuale di materiali solidi costituito da 1 tritratore primario ed uno secondario, 1 mulino a martelli, 1 deferrizzatore magnetico, 1 separatore diamagnetico di metalli non ferrosi, 1 nastro vibrante e puleggia magnetica con relativi nastri trasportatori e contenitori di raccolta per metalli ferrosi, metalli non ferrosi e triturato demetallizzato.
- **Officina per lavorazioni varie:** In quest'area è ubicato un deposito di olio per trazione automezzi di 200 litri e vengono svolte lavorazioni che servono per la manutenzione dell'impianto e dei mezzi aziendali.
- **Impianto per la bonifica di circuiti refrigeranti e contenitori vari, pressa verticale:** La Eureco è autorizzata ad effettuare la bonifica dei circuiti refrigeranti (ad esempio dei frigoriferi e/o altre apparecchiature fuori uso); allo scopo utilizza un apparecchio che permette il recupero dei gas ed il loro stoccaggio per il successivo invio al recupero presso impianti autorizzati.
- **Sistema di omogeneizzazione, miscelazione, e addensamento di materiali pastosi, con e senza solventi:** L'area è adibita al riconfezionamento, miscelazione, omogeneizzazione e addensamento di vernici esauste e di altri materiali pastosi, con o senza solventi, mediante l'utilizzo di una pressa per l'adeguamento volumetrico dei contenitori vuoti e di un miscelatore/omogeneizzatore dei materiali pastosi (vernici e altro).
- **Impianto di depurazione acque ISPA:** Il sito produttivo è dotato di un impianto di depurazione con sistema di separazione a coalescenza a pacchi lamellari per reflui oleosi e sistema di trattamento chimico – fisico delle acque (zone 27 e 33), indispensabile al fine di permettere lo scarico in fognatura comunale.
- **Vaglio mobile DOPPSTADT:** E' presente in dotazione anche un vaglio rotante mobile progettato per la selezione di compost, rifiuti, sabbie, terre ed inerti in particolare, oltre che detriti da demolizione.

tecno habitat

- **Trituratore di lampade al neon:** Nell'impianto è installato un trituratore a ganasce specifico per lampade al neon, dotato di un sistema di aspirazione delle polveri e di un filtro a manica per la separazione delle polveri dal vetro.
- **Impianto di inertizzazione mobile:** L'impianto mobile di mescolazione ed inertizzazione che sarà installato presso l'impianto di Paderno Dugnano sarà contenuto in due container sovrapposti e caratterizzato da una potenzialità produttiva variabile da 10 a 50 ton/h, a seconda del tipo di prodotti.

5.2 Descrizione del progetto

Le varianti, oggetto dello Studio di Impatto Ambientale, che la società Eureco S.r.l. intende effettuare nel suo impianto sito nel comune di Paderno Dugnano sono le seguenti:

Modifica del locale tecnico caldaia

Tale locale, originariamente previsto ed autorizzato con pareti REI 120 aventi altezza di 2,00 m, dovrà essere spostato di 1,75 m (riposizionato ad una distanza di 3,00 m. dai serbatoi di stoccaggio dei reflui oleosi) e dovrà avere l'accesso tramite un locale disimpegno al fine di rispettare quanto indicato nel progetto già approvato dai Vigili del Fuoco Comando di Milano. Il suddetto locale, ove sarà ubicata la caldaia per la produzione di acqua calda a servizio dei serbatoi degli oli e delle emulsioni, rimane comunque ubicato all'interno di una struttura già autorizzata e, pertanto, tale variante non comporta assolutamente alcun aumento delle volumetrie autorizzate e della sagoma esterna delle opere previste.

Il locale avrà dimensioni esterne di 2,40 * 4,40 metri ed un'altezza di 2,90 metri e sarà realizzato con pareti in muratura REI 180 spessore 20 cm e soletta in c.a..

Si precisa che la realizzazione della presente richiesta si rende necessaria per i seguenti motivi:

- evitare, durante i periodi più freddi, fenomeni di congelamento delle parti acquose con conseguente rottura dei decantatori, delle tubazioni e delle valvole di comando poste nella parte sottostante i serbatoi;

tecno habitat

- permettere un'ottimale processo di separazione decantazione naturale (separazione olio / acqua; recupero / decantazione della frazione fangosa).

Aumento dei quantitativi di stoccaggio e trattamento

A seguito di una verifica in merito alla disponibilità di aree di stoccaggio si è deciso il seguente aumento dei quantitativi di stoccaggio:

- Rifiuti non pericolosi da 1.379 m³ a 800 m³;
- Rifiuti pericolosi da 492 m³ a 2.000 m³.

Per quanto riguarda i trattamenti autorizzati si possono fare le seguenti considerazioni:

- D9 – chimico-fisico: il quantitativo totale annuo trattato passa da 4.000 ton/a a 5.000 ton/a, ossia circa 16 ton/giorno;
- D9 – inertizzazione: il quantitativo annuo totale di rifiuti sottoposti a inertizzazione sarà pari a circa 9.000 ton/a, pari a circa 30 ton/g;
- R2: il quantitativo totale annuo trattato mediante distillazione viene drasticamente ridotto da 4.200 ton/a a 900 ton/a, che significa un quantitativo estremamente limitato e pari a 3 ton/g;
- R4-R5: il trattamento di batterie esauste mediante triturazione e separazione densimetrica viene mantenuto, ma ridotto da 4.200 ton/a a 2.000 ton/a, che comporta un trattamento pari a 6,7 ton/g;
- D15, D14, D13, R13, R4, R3: il trattamento mediante operazioni di raggruppamento, ricondizionamento, recupero di oli e recupero/riciclo di materiali ferrosi, rimarrà pari a 12.000 ton/a per i rifiuti non pericolosi. Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi il quantitativo richiesto è pari a 18.000 ton/a.

Correzioni ed integrazioni alla DD. N. 169/2003

Le correzioni e integrazioni già richieste in occasione del rilascio da parte della Provincia di Milano dell'autorizzazione attualmente in essere, ovvero la D.D. n. 169/03, relative determinate operazioni già precedentemente autorizzate, sono le seguenti:

tecno habitat

- Richiesta di continuare ad effettuare l'operazione R4 di recupero dei filtri dell'olio (CER 16 01 07);
- Richiesta di continuare ad effettuare le operazioni R13 ed R4 di messa in riserva e recupero delle pastiglie freni (CER 16 01 12) non contenenti componenti pericolosi;
- Richiesta di continuare ad effettuare l'operazione di messa in riserva R13 dei rifiuti identificati dal codice CER 14 06 01 (clorofluorocarburi, HCFC, HFC);
- Richiesta di continuare ad effettuare le operazioni R13 ed R2 di messa in riserva e recupero mediante distillazione di tutte le tipologie di rifiuti contenenti solventi;
- Richiesta di continuare ad effettuare le operazioni R9 di recupero inteso come "altri reimpieghi degli oli" di una serie di rifiuti contenenti olio.

Inserimento operazione D9 – Inertizzazione

Il procedimento che la Eureco Srl intende effettuare all'interno del proprio centro di stoccaggio e trattamento rifiuti è relativo alla stabilizzazione e solidificazione dei rifiuti mediante l'utilizzo di cemento/silicati. L'impianto mobile di mescolazione ed inertizzazione che sarà installato presso l'impianto di Paderno Dugnano sarà contenuto in due container sovrapposti e caratterizzato da una potenzialità produttiva variabile da 10 a 50 ton/h, a seconda del tipo di prodotti. L'impianto sarà caratterizzato da un mescolatore continuo, da sistemi di dosaggio continui per filler, acqua e silicati, da un vaglio vibrante sgrassatore, da un compressore d'aria e da un sistema di controllo automatico con interfaccia Video Touch Screen. L'impianto sarà inoltre dotato di pannelli coibentati scorrevoli per evitare la fuoriuscita di polveri.

Inserimento operazione R4 per le batterie

Attualmente la Eureco Srl è autorizzata con D.D n. 169/03 ad effettuare l'operazione R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche per il trattamento di pile e batterie esauste per un quantitativo pari a 4.200 ton/a di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Con la presente istanza si richiede di prendere atto e specificare che il trattamento delle batterie, già contemplato nelle precedenti autorizzazioni ma non correttamente "codificato" nella D.D.

tecno habitat

n. 169/03 (nella quale è indicata solo l'operazione R5), è effettuato anche mediante l'operazione R4 (Riciclo e recupero dei metalli e dei composti metallici" - pretrattamento di frantumazione, vagliatura per la separazione delle componenti plastiche) che pertanto deve essere inserita in aggiunta all'operazione R5 già autorizzata.

Richiesta di deroga all'art. 9 del D. Lgs. 22/97

Attualmente la Eureco Srl è autorizzata con D.D. 169/03, in deroga all'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 22/97, ad effettuare la miscelazione tra rifiuti pericolosi e non ai fini di un corretto smaltimento e/o recupero senza che questo implichi una declassificazione o una diluizione.

Con la presente istanza si richiede specifica deroga all'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 22/97 (ai sensi dell'art. 9 comma 2), per la miscelazione e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze e materiali al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti mediante le seguenti operazioni: D14, D13, R13 – Ricondizionamento, raggruppamento preliminare e messa in riserva mediante la cernita manuale e meccanica, l'adeguamento volumetrico (triturazione, compattazione, deferizzazione), il riconfezionamento, l'omogeneizzazione, la miscelazione e l'addensamento di materiali compatibili tra di loro; D9 – depurazione mediante trattamento chimico – fisico; D9 – inertizzazione dei rifiuti; R2 – distillazione

Inserimento di codici CER nell'operazione D9- trattamento chimico – fisico:

I codici che la Eureco Srl intende inserire all'interno di tale operazione (trattamento depurativo di rifiuti liquidi) sono: 07 01 01* - 07 02 01* - 07 03 01* - 07 04 01* - 07 05 01* - 07 06 01* - 07 07 01* - 120109* - 130105* - 130204* - 130502* - 130802*, oltre ai codici già autorizzati CER 130507*, 190106*, 190204*.

Cambio di destinazione dei rifiuti:

Si intende inoltrare richiesta di poter effettuare l'operazione di cambio della destinazione di trattamento dei rifiuti presso l'impianto per quanto concerne le operazioni di smaltimento e recupero previste dagli allegati B e C del D.Lgs. n. 22/97. Tale operazione potrà essere effettuata quando un rifiuto speciale pericoloso o non pericoloso, inizialmente accolto con

tecno habitat

destinazione smaltimento (D15), venga invece destinato al recupero (R13). In questo caso sarà necessario eseguire annotazione di "scarico" come D15 e contestuale "carico" come R13 sull'apposito registro di carico e scarico. L'operazione potrà avvenire da D15 a R13 e viceversa. I rifiuti inizialmente accolti come D15 e che hanno subito il cambio della destinazione non possono essere destinati ad altra attività se non alla messa in riserva R13. I rifiuti invece inizialmente accolti come R13, con il cambio di destinazione, possono essere destinati solo all'operazione D15.

Inserimento dell'operazione R13 per tutti i rifiuti autorizzati

In linea con i principi e le finalità del D.Lgs. n. 22/97 la Eureco intende chiedere la possibilità di poter inserire l'operazione di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti ..." per tutte le tipologie di rifiuti comunque già autorizzate al fine di inviare al recupero il quantitativo maggiore possibile di rifiuti.

Inserimento dell'operazione R12 per tutti i rifiuti autorizzati:

La Eureco Srl intende chiedere la possibilità di effettuare l'operazione R12 "Scambio di rifiuti prima di sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11" a tutti i codici CER già autorizzati e da autorizzare. Tale richiesta viene effettuata per poter codificare più correttamente alcune operazioni non riconducibili in maniera univoca ed immediata alle altre operazioni di cui agli allegati B e C del D.Lgs. n. 22/97.

Ad esempio, durante le operazioni di cernita, alcuni rifiuti vengono separati in frazione diverse ed è quindi corretto ed auspicabile assegnare un diverso codice CER, più congruo alle singole partite di rifiuti (inizialmente conferite all'impianto con un solo codice d'identificazione), mediante la registrazione dell'operazione R12 (scambio di rifiuti prima di...).

tecno habitat

Realizzazione di nuova area di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi nel piazzale antistante l'ingresso

Al fine di assicurare una migliore gestione operativa, si chiede di poter convertire la destinazione d'uso di parte del piazzale interno antistante l'ingresso dell'insediamento, zona adiacente alla recinzione di confine verso Ovest, da "area di parcheggio" ad "area di stoccaggio rifiuti".

6 QUADRO AMBIENTALE

Il quadro ambientale è il più significativo dal punto di vista della tutela ambientale. Si tratta infatti di individuare, classificare e valutare gli impatti ambientali attribuibili all'opera in esame, confrontando la situazione prima dell'intervento con quella prevedibile a valle della realizzazione ed esercizio del medesimo. I principali risultati delle analisi raccolte in questo quadro consistono nella valutazione previsionale degli impatti prodotti dall'opera in esame sulle componenti ambientali più significative.

Il quadro ambientale riportato nello Studio di Impatto Ambientale è stato strutturato in modo da fornire nella prima parte una caratterizzazione dell'ambiente interessato dall'impianto di smaltimento e recupero dei rifiuti (inquadramento generale) - tale caratterizzazione è basata su dati forniti da diversi enti pubblici - e da una seconda parte in cui si valutano gli impatti sull'ambiente generati dall'opera.

Nella presente sintesi non tecnica saranno riportati gli aspetti relativi ai diversi tipi di impatti generati sull'ambiente dal progetto in questione.

Essendo l'impianto già esistente ed operativo gli impatti sull'ambiente da analizzare si riferiscono esclusivamente alla fase di esercizio dell'impianto stesso.

Gli aspetti ambientali analizzati sono stati i seguenti:

Consumo di risorse naturali

L'unico consumo di risorse naturali è l'acqua, suddivisa come segue:

- Industriale;
- Consumo umano;
- Servizi igienici;
- Antincendio.

tecno habitat

Il quantitativo totale di acqua consumato nell'anno 2005 è stato pari a 2.128 m³. Tale quantitativo non costituisce minaccia per la risorsa naturale stessa e non subirà variazioni sostanziali con l'aumento della potenzialità di stoccaggio e trattamento dell'impianto.

Consumi energetici

I consumi energetici di stabilimento comprendono:

Metano: non è previsto l'utilizzo del calore nei processi produttivi (fatto salva la produzione di acqua calda a servizio dei serbatoi contenenti oli ed emulsioni), ma solo per il riscaldamento di tutti gli ambienti dell'impianto. I consumi sono pertanto tipicamente stagionali. I consumi di metano dell'intero complesso di Paderno Dugnano per l'anno 2005 sono stati di 34.702 m³.

Energia elettrica: l'alimentazione elettrica è realizzata tramite la cabina ENEL situata nell'angolo sud-orientale dell'impianto. I principali consumi di energia sono dovuti ai macchinari e agli impianti di produzione, a impianti per la produzione di utilities e facilities di stabilimento (centrale termica, condizionatori, impianto antincendio, mensa), a illuminazione esterna e all'attività degli uffici (illuminazione, sistemi informatici). Il consumo di energia elettrica nell'anno 2005 è stato di 227.856 kW

Produzione di rifiuti

Le tipologie di rifiuto prodotte internamente dalla società Eureco S.r.l. sono principalmente:

- Fanghi di risulta dal trattamento chimico – fisico;
- Acque derivanti dalla bonifica dei contenitori;
- Carboni attivi esauriti.

Il quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento è pari a circa 150 – 200 kg/mese mentre le acque di bonifica e derivanti dal lavaggio degli automezzi sono pari a circa 700 m³/anno. Tali acque possono essere trattate nell'impianto chimico – fisico oppure inviate ad altri impianti.

tecno habitat

I rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono dunque minimi, non costituiscono una problematica rilevante dal punto di vista ambientale e verranno trattati nell'ambito della gestione dell'attività dell'azienda.

Per quanto riguarda i rifiuti trattati dall'impianto nell'anno 2005 i valori complessivi sono i seguenti:

- Carico: 25.942,336 t;
- Scarico 26.007,732 t;
- Giacenza 1.290,159 t.

Tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati dalla Società sono in possesso di regolari autorizzazioni, che vengono raccolte ed archiviate presso la Direzione di Stabilimento.

Tutti i rifiuti sono smaltiti conformemente a quanto disposto dal D.L.vo n° 22/97 e s.m.i..

Odori

L'analisi della presenza di odori nello stabilimento è una problematica piuttosto complessa, dal momento che può essere definito "odore" qualunque emanazione percepibile attraverso il senso dell'olfatto. Bisogna inoltre dire che la tipologia dei diversi odori può essere valutata solo soggettivamente, non esistendo alcun metodo per tradurla in espressioni di validità generale.

Il parametro maggiormente utilizzato come espressione della concentrazione degli odori è la soglia di percettibilità olfattiva (T.O.C.: Treshold Odor Concentration) che può essere espressa mediante tre diversi parametri:

- Soglia di percettibilità assoluta: corrisponde alla concentrazione minima alla quale il 50% della giuria percepisce l'odore, senza però riuscire a definire la sostanza.
- Soglia di riconoscimento dell'odore al 50%: corrisponde alla concentrazione minima alla quale il 50% della giuria identifica la sostanza che causa l'odore.

tecno habitat

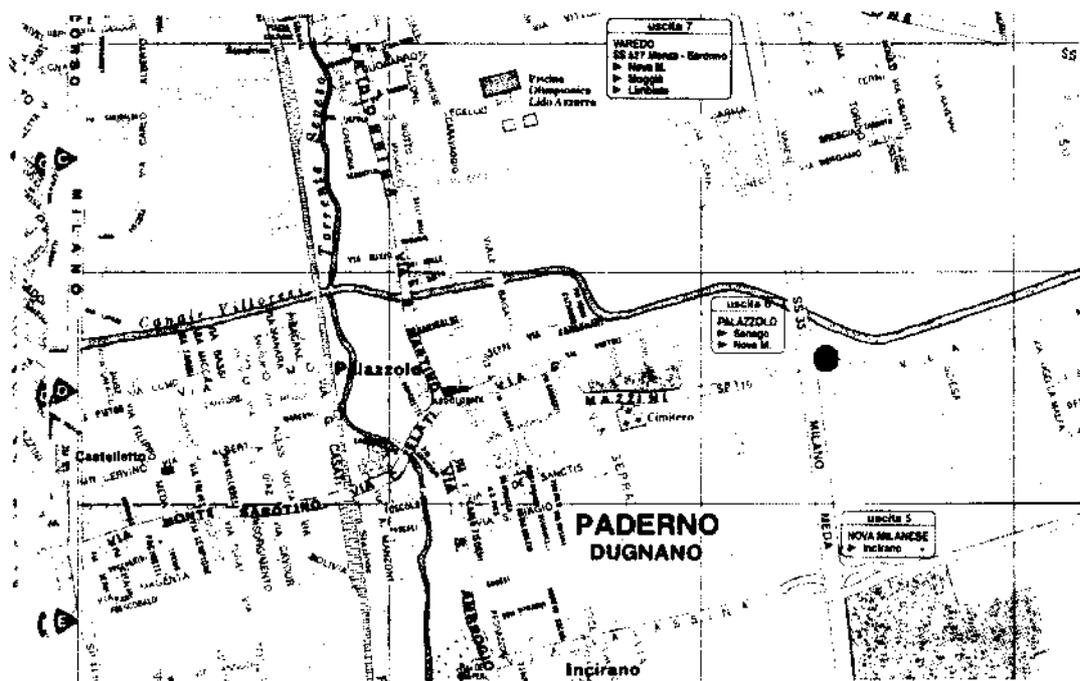
- Soglia di riconoscimento dell'odore al 100%: corrisponde alla concentrazione minima alla quale il 100% della giuria identifica la sostanza che causa l'odore.

Tutti i parametri sopra riportati non tengono però conto della caratteristica "buona" o "cattiva" dell'odore ma solo della percettibilità più o meno accentuata.

Nell'impianto di Paderno Dugnano, sebbene siano presenti alcune delle sostanze che potrebbero generare emanazione di odori molesti, non sono state mai ricevute lamentele legate all'uso di tali prodotti.

Traffico veicolare

La posizione geografica in cui è collocato l'impianto della Eureco S.r.l. (vedi figura sottostante) porta sicuramente dei notevoli vantaggi dal punto di vista dell'accessibilità veicolare. L'impianto è infatti ubicato sul raccordo dell'uscita di Palazzo Milanese in direzione Nord della superstrada Milano-Meda (SS35) e quindi il traffico veicolare risulta fortemente condizionato dalla presenza di questa arteria.



tecno habitat

Tutti i veicoli che transitano davanti all'ingresso dell'impianto sono diretti infatti esclusivamente verso l'innesto di Palazzolo Milanese della Milano-Meda in direzione Nord oppure provengono in uscita dalla superstrada stessa.

Anche la stessa Via Mazzini, che incrocia il raccordo d'innesto con la superstrada, è una strada provinciale importante, mette in comunicazione i centri abitati di Paderno Dugnano e Nova Milanese ed è caratterizzata da un flusso continuo e abbastanza elevato durante tutta la giornata.

Allo stato attuale la situazione di traffico sulla Milano-Meda è molto critica e il flusso dei veicoli risulta congestionato o comunque molto rallentato per gran parte dell'arco della giornata. In particolare, in direzione Milano, il traffico è paralizzato nelle ore di punta del mattino (7.00 - 9.00) e anche nelle ore di punta serali risulta fortemente rallentato (17.00 - 19.00), mentre in direzione Nord la situazione è leggermente migliore perché la situazione di congestione si verifica solo nelle ore serali (17.00 - 20.00). In tal senso bisogna aggiungere che la situazione è aggravata dalla presenza del vicino centro commerciale Carrefour di Paderno Dugnano che contribuisce notevolmente, con l'elevato flusso dei veicoli in uscita, a rallentare la circolazione. I dati medi giornalieri di traffico rilevati indicano un valore di circa 53.000 veic/die in Direzione Nord e un valore di circa 51.000 veic/die in Direzione Milano.

Situazione attuale

Per quanto riguarda l'impianto della Eureco S.r.l., il numero totale dei transiti considerando sia quelli dovuti ad automezzi interni sia a quelli esterni è stato di 7.542. Di questi, 6.466 dovuti ad automezzi interni e 1.076 dovuti ad automezzi esterni.

Si può quindi concludere che mediamente, nell'arco di una giornata, il numero dei transiti relativi all'impianto sia pari a circa 25 - 30 automezzi.

Poiché quasi tutti gli automezzi che affluiscono all'impianto della Eureco provengono dalla superstrada Milano-Meda si può affermare che tale flusso non comporta problemi di sovraccarico del traffico dell'area circostante l'impianto perché comunque costituisce un valore trascurabile rispetto alla mole di veicoli che quotidianamente percorrono la Superstrada stessa.

tecno habitat

Situazione prevista

L'intervento di aumento della capacità di stoccaggio che la Eureco S.r.l. intende effettuare nell'impianto di Paderno Dugnano non comporta variazioni sostanziali dei transiti di automezzi presso l'impianto stesso. L'aumento di capacità di stoccaggio, oltre che per soddisfare la crescente domanda di rifiuti, sarà realizzato per riuscire ad avere una migliore gestione operativa dell'impianto minimizzando il numero dei conferimenti, soprattutto in uscita, cercando di ottimizzare le partite di rifiuti da conferire. L'aumento della potenzialità di stoccaggio da 1.919 m³ a 2.800 m³ sicuramente determinerà un aumento dei veicoli in ingresso e uscita dall'impianto, ma tale incremento non sarà direttamente proporzionale all'aumento stesso.

Come già detto verrà attuata una migliore gestione operativa dei carichi in uscita cercando sempre di massimizzare le partite di rifiuti da conferire in modo tale da usare mezzi più capienti e diminuire così il numero dei viaggi. L'aumento di traffico stimato, a seguito dell'ampliamento, sarà al massimo di una percentuale pari a circa il 20% - 25%. Di conseguenza il numero di accessi dei conferitori al massimo potrebbe passare da un valore di 1.076 transiti/anno a circa 1.320 transiti/anno. Una migliore gestione operativa e una ancora migliore ripartizione dei flussi potrà essere realizzata per i transiti degli automezzi interni, il cui numero potrebbe aumentare di circa il 15 - 20% raggiungendo il numero di circa 7.400 transiti/anno.

Complessivamente quindi il numero dei transiti presso l'impianto potrebbe al massimo raggiungere la quota di circa 8.700 transiti/anno, con un aumento, rispetto all'esistente, di circa 1.000 veicoli/anno. Questo significherebbe un aumento medio di circa 3 - 4 automezzi/giorno.

Considerando tutte queste ipotesi, sia il traffico indotto dall'impianto sia l'aumento degli automezzi transitanti per l'impianto dovuto all'ampliamento risultano quindi trascurabili.

Emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare

L'inquinamento chimico da traffico veicolare è imputabile essenzialmente alla combustione delle benzine e dei gasoli.

tecno habitat

Per le emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto si valuterà quali siano i quantitativi di effluenti gassosi immessi in atmosfera in funzione della lunghezza del percorso effettuato dai mezzi che si ipotizza arrivino in ingresso allo stabilimento provenendo dalla superstrada Milano-Meda oppure escano dall'impianto stesso sempre diretti verso la superstrada.

Quasi tutti i veicoli afferenti l'impianto della Eureco S.r.l. provengono dalla Milano-Meda e, in uscita dall'impianto, vi ritornano. Poiché l'ingresso dell'impianto è situato proprio sul raccordo dell'uscita di Palazzolo Milanese della superstrada, il calcolo del percorso non è significativo data la distanza trascurabile.

Bisogna inoltre considerare che le emissioni veicolari, determinate dai veicoli diretti all'impianto in oggetto, non sono nemmeno di gran lunga paragonabili a quelle causate dalla confinante superstrada Milano-Meda che, in gran parte della giornata, risulta completamente congestionata.

Considerando questi fattori si può sicuramente affermare che i veicoli afferenti all'impianto della Eureco S.r.l. forniscono un contributo di inquinamento atmosferico quantitativamente trascurabile rispetto alle condizioni di qualità dell'aria, fortemente condizionate dall'elevato livello di congestione veicolare causato dalla superstrada.

Il traffico veicolare inerente l'impianto della Eureco S.r.l. e il relativo incremento dovuto all'aumento di capacità dell'impianto è dunque irrilevante ai fini delle emissioni veicolari in atmosfera.

Emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo

Tutte le emissioni presenti nell'impianto sono regolarmente autorizzate e vengono trattate con idonei sistemi di abbattimento.

Le emissioni in atmosfera derivano dagli sfiati dei serbatoi durante la fase di movimentazione degli oli, dal trituratore e dall'area dedicata al riconfezionamento, neutralizzazione, omogeneizzazione, addensamento e miscelazione di rifiuti solidi e pastosi, distillazione, bonifica circuiti refrigeranti e contenitori in pressione.

tecno habitat

Le sostanze emesse dai diversi sfiati dei serbatoi nella fase di movimentazione dei carichi si limitano a Composti Organici Volatili (C.O.V.) in concentrazioni medio-basse derivanti dai serbatoi contenenti oli usati ubicati nelle due distinte aree dell'impianto. Considerando le tipologie delle sostanze stoccate, di fatto costituite da rifiuti, non è possibile differenziare e/o meglio identificare le sostanze presenti. Tuttavia l'identificazione generale come C.O.V. è usualmente accettata e condivisa dagli Organismi competenti.

Per quanto riguarda i serbatoi dell'area 6 e dell'area 25 (**Allegato 2**) è presente una rete di captazione completa degli sfiati dei serbatoi, con convogliamento finale al sistema di lavaggio in guardia idraulica, costituita da un contenitore cilindrico in materiale plastico del diametro di 60 cm e di altezza pari ad un metro circa, con corpi di riempimento in per aumentare la superficie di contatto tra i gas e la soluzione di lavaggio e scarico verticale degli affluenti aeriformi lavati in atmosfera.

Le emissioni derivanti dai serbatoi non comportano emissioni nocive nell'ambiente.

Sul trituratore e nell'area destinata al riconfezionamento, neutralizzazione, omogeneizzazione, addensamento e miscelazione di rifiuti solidi e pastosi, distillazione, bonifica circuiti refrigeranti e contenitori in pressione è presente un sistema di abbattimento delle emissioni basato su un filtro a tessuto e a carboni attivi, dimensionato per essere in grado di trattare un flusso pari a 10.000 Nmc/h.

A seguito delle varianti all'impianto non verranno introdotte nell'impianto nuove emissioni e soprattutto non si avranno aumenti dei flussi di inquinanti emessi in atmosfera, in quanto non verranno realizzati nuovi serbatoi, che potrebbero dar luogo ad ulteriori sfiati, e non saranno incrementate tutte quelle attività correlate ad emissioni di inquinanti in atmosfera.

I sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti presso l'impianto della Eureco Srl sono ben dimensionati e idonei al contenimento degli inquinanti presenti nelle emissioni stesse.

tecno habitat

Rumore esterno

Lo stabilimento della Eureco di Paderno Dugnano, lungo tutto il lato Ovest, è adiacente alla superstrada Milano – Meda, importante arteria stradale caratterizzata da un traffico veicolare leggero e pesante molto elevato durante tutto l'arco della giornata. Lungo i restanti lati confina a Nord con il canale Villoresi, a Est con un'area di proprietà della Società Gas metano, sita nel comune di Nova Milanese, e a sud con lo svincolo delle superstrada, uscita Palazzolo Milanese e con terreni destinati a prato. Le distanze rispetto ai centri abitati più vicini sono le seguenti:

- PALAZZOLO – circa 1.000 Mt
- NOVA MILANESE – circa 700 Mt.

Di conseguenza, per i lati Sud e soprattutto Ovest adiacenti a strade percorse da notevole traffico veicolare, i valori di rumore rilevati possono risultare sensibilmente più elevati durante alcuni momenti della giornata, per effetto del contributo di rumore prodotto dal passaggio degli automezzi.

Il livello sonoro che si genera nel periodo diurno per le attività produttive del sito (dalle ore 08.00 alle 18.00) è di tipo discontinuo.

In data 30 Gennaio 2006 sono stati effettuati i rilievi fonometrici finalizzati ad una valutazione dei livelli di rumorosità all'esterno dell'insediamento produttivo, per una valutazione dell'impatto acustico. I valori di rumore rilevati sono stati confrontati con i limiti previsti dalla zonizzazione acustica trasmessa dal Comune di Paderno Dugnano.

L'area su cui insiste lo stabilimento della Eureco risulta appartenere alla IV classe di destinazione d'uso del territorio, ossia area prevalentemente industriale, e tutti i valori rilevati, ad esclusione del punto 9 (vedi tavola in **Allegato 2**), risultano essere inferiori al limite di emissione fissato di 60 dB(A). Nel punto 9, esterno all'azienda, il valore registrato è dovuto al funzionamento contemporaneo dell'impianto di trattamento chimico – fisico, della linea di triturazione e delle pompe di carico/scarico dei serbatoi degli oli. Oltre a queste fonti interne all'azienda il valore è anche influenzato dal traffico veicolare derivante dallo svincolo della superstrada Milano – Meda nonché dal traffico sull'arteria stessa.

tecno habitat

Il livello di rumore rilevato nel punto 9, esternamente ai confini aziendali, è comunque inferiore al valore limite di immissione stabilito dalla normativa per le aree di classe IV (65 dBA).

I primi recettori sensibili sono situati ad una distanza superiore a 500 metri dall'azienda e quindi non risentono in alcun modo del rumore derivante dal funzionamento dell'impianto della Eureco Srl. Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, l'impianto rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente.

Scarichi idrici

L'acqua di scarico viene inviata nella fognatura comunale di Nova Milanese e, periodicamente, vengono effettuate delle analisi chimiche anche da parte dell'ALSI Alto Lambro Servizi Idrici S.p.a., per il controllo del rispetto dei parametri di legge.

L'azienda effettua comunque un monitoraggio interno delle acque tramite prelievo manuale del campione immediatamente a monte dello scarico in fognatura consortile. I campioni vengono poi sottoposti ad analisi di laboratorio, presso laboratori esterni

Acque tecnologiche del piazzale:

Le acque tecnologiche sono le acque di dilavamento del piazzale e delle aree scoperte interessate dall'attività dell'impianto e confluiscono, mediante la rete di raccolta, dentro il sistema delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia aventi capacità ciascuna pari a 18,00 mc. Precisamente, queste vasche sono le seguenti:

- vasca di defangazione (10),
- vasca di disoleazione(14),
- vasca di accumulo (45).

Successivamente, al fine di rispettare i limiti delle concentrazioni di inquinanti previsti dall'ALSI Spa, le stesse acque vengono trattate mediante i seguenti impianti in sequenza:

tecno habitat

- sistema a ciclo continuo, di separazione a coalescenza a pacchi lamellari, in particolare per materiali oleosi (33);
- impianto di trattamento chimico – fisico dell'acqua SPLIT- O – MAT modello SOM 1000 – I.S.P.A. S.r.l. (27), avente una capacità di trattamento pari a 800 litri /ora.

Tali sistemi sono collegati, in ingresso, con il complesso vasche di raccolta stesso, ed in uscita con il collettore interno principale di collegamento alla fognatura comunale.

Acque derivanti da terzi o prodotte internamente all'impianto stesso:

L'azienda Eureco S.r.l., svolgendo l'attività di trattamento rifiuti speciali, riceve nel proprio impianto, nel pieno rispetto della normativa vigente, rifiuti reflui provenienti da attività industriali esterne all'azienda. Tali acque vengono stoccate dentro apposite vasche (31), da dove in seguito subiscono il trattamento di depurazione mediante il passaggio nei seguenti impianti, visibili nella planimetria in **Allegato 2**:

- Decanter centrifugo tipo Sharpless per la separazione dei liquidi dai materiali fangosi (30);
- Separatore centrifugo tipo Alfa Laval per la separazione fine dei reflui oleosi (28).

Oltre a questi trattamenti le acque sono depurate mediante l'utilizzo del sistema di separazione a coalescenza a pacchi lamellari (33) e, all'occorrenza, con l'impianto di trattamento chimico – fisico dell'acqua SPLIT- O – MAT modello SOM 1000 – I.S.P.A. S.r.l. (27), descritto in precedenza.

Anche l'acqua proveniente dal lavaggio periodico dei mezzi di trasporto, delle cisterne, delle autobotti e delle vasche di contenimento aziendali, una volta divenuta inquinata, è stoccata all'interno delle vasche (31) per essere poi sottoposta al processo depurativo appena descritto e quindi immessa in fognatura.

Gli impianti di trattamento e le misure di protezione presenti presso il sito produttivo di Paderno Dugnano permettono di rispettare tutti i limiti imposti dalla normativa vigente,

tecno habitat

relativa agli scarichi in fognatura, e risultano quindi sufficienti per salvaguardare le risorse idriche locali, anche dopo le varianti progettuali in programma.

Contaminazione del suolo

Per evitare possibili fenomeni di contaminazione l'impianto, dove si svolge l'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, è stato progettato in base all'obiettivo primario di prevenire gli eventuali sversamenti accidentali di materiale o di rifiuti.

L'impianto è tutto impermeabilizzato e lungo la tettoia di stoccaggio è presente una canalina di raccolta degli sversamenti accidentali in grado di convogliarli in pozzetti a tenuta per la raccolta di acque tecnologiche.

In particolare, tutta la pavimentazione delle aree di stoccaggio situate sotto le tettoie è costituita da calcestruzzo con gabbie armate, dello spessore di 25 – 30 cm, protetta con lamiere striate. La pavimentazione di tutta l'area del piazzale è invece costituita da calcestruzzo armato con doppi pannelli di rete elettrosaldata e lo strato di usura è costituito da un rapporto di 3+2 kg/mq. di spolvero ottenuto mediante incorporo di quarzo sferoidale e cemento.

Per quanto riguarda la nuova area di stoccaggio sotto tettoia che sarà realizzata, a seguito del progetto di ampliamento, nell'area attualmente occupata dal parcheggio, verrà realizzata un'impermeabilizzazione mediante pavimentazione in calcestruzzo lungo tutto l'area utile per lo stoccaggio. Verrà inoltre realizzata una canalina di contenimento per eventuali sversamenti accidentali che saranno convogliati in un serbatoio interrato sottostante l'area stessa e dei cordoli laterali di contenimento in calcestruzzo.

Sulla base di tutte queste considerazioni si può affermare che l'impianto abbia in atto misure sufficienti a garantire la tutela del suolo da eventuali contaminazioni accidentali.

tecno habitat

Rischio di incidenti rilevanti

Il rischio di incidenti rilevanti derivanti dall'attività stoccaggio e trattamento di rifiuti è legato alla presenza di sostanze pericolose utilizzate, trasportate e stoccate all'interno dello stabilimento.

La legislazione relativa ai rischi di incidenti rilevanti si riferisce a quelle attività industriali che esercitano impianti per la produzione, la trasformazione o il trattamento di sostanze chimiche organiche o inorganiche e/o che detengono quantità di sostanze pericolose tali che sussista la possibilità di accadimento di incidenti rilevanti.

In materia di rischio di incidente rilevante il documento di riferimento è il D. L.vo 334/99 (conosciuto come "Seveso bis") di recente aggiornato e modificato dal D. Lgs. n. 238 del 21/09/2005.

La verifica effettuata sulle diverse tipologie di rifiuto stoccate o trattate dalla ditta Eureco srl e sui relativi quantitativi di sostanze presenti e ricomprese all'interno di quelle indicate nell'Allegato A al D. Lgs. 238/05, ha evidenziato come tali sostanze pericolose non siano presenti all'interno dell'impianto di Paderno Dugnano nelle quantità richiamate dalla normativa.

Non vi è quindi rischio di incidenti rilevanti.

Rischio incendio

Data la pericolosità di alcune tipologie di rifiuti trattate dall'impianto e dalle diverse tipologie di attività svolte, la Eureco S.r.l., soprattutto per salvaguardare la salute dei suoi lavoratori, si è dotata di un Piano d'Emergenza interno. Tale Piano è stato consegnato a tutte le persone della squadra emergenza e un estratto delle norme comportamentali è stato distribuito a tutto il personale e a tutti i collaboratori presenti nel sito stesso.

Essendo l'impianto della Eureco S.r.l. di grosse dimensioni, è stato necessario realizzare un serbatoio di accumulo acqua che assicurasse le pressioni e le portate sufficienti per gli interventi antincendio, così come stabilito nella norma UNI 9490.

tecno habitat

La scelta di posizionare la vasca di raccolta acque antincendio sulla copertura dell'edificio è stata legata all'insufficiente pressione della rete idrica pubblica presente nella zona. Realizzando una vasca di accumulo sopraelevata, a circa 12 metri di altezza, è stato possibile creare un sistema a gravità capace di sfruttare la pressione di caduta per raggiungere, con l'installazione di un idoneo gruppo di pressurizzazione a norme UNI 9490, la pressione richiesta dai Vigili del Fuoco.

Tale scelta consente, in caso d'emergenza e nell'ipotesi che anche il gruppo elettrico d'emergenza vada in blocco, di avere almeno una pressione di circa 2 bar in qualsiasi punto dell'edificio. I controlli di manutenzione e i collaudi sugli idranti e sugli estintori vengono effettuati semestralmente da un apposito fornitore qualificato.

Impatto sul patrimonio naturale e storico – Presenza dello stabilimento

Per valutare quale sia l'impatto sul patrimonio naturale e storico si è analizzata l'interazione tra lo stabile oggetto di studio e l'ambito circostante; in particolare la valutazione è stata effettuata in base a quanto riportato dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Milano relativamente al sistema paesistico ambientale.

Tutti i beni di interesse storico e archeologico presenti nel comune di Paderno Dugnano si trovano ad una distanza elevata dall'area dell'impianto e quindi non presentano nessuna interazione con lo stesso. Sempre secondo il PTCP l'area non risulta essere soggetta a nessun vincolo di tipo paesistico, ambientale o naturalistico.